

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

Oggetto: R.R. 4/2015 - Alienazione terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio disponibile della Regione Marche. Indizione asta pubblica per la vendita degli immobili distinti in lotti.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

1. di indire un'asta pubblica, ai sensi del R.R. 4/2015, per la vendita di terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio disponibile della Regione Marche, individuati dai lotti specificati nell'Avviso di cui all'allegato al presente atto che è parte integrante dello stesso; l'avviso comprende il disciplinare di gara, e la modulistica predisposta per l'istanza di partecipazione;
2. di stabilire le seguenti modalità di pubblicità del bando:
 - pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Marche, sezione bandi d'asta;
 - pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Marche;
 - comunicazione Amministrazioni Comunali su cui insistono gli immobili in vendita;
 - eventuale comunicazione informale dell'avvio della procedura ai principali operatori economici nel settore immobiliare e altre forme di pubblicità che non comportino alcun impegno di spesa per l'Amministrazione.

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Il dirigente
(*Maria Di Bonaventura*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Con d.g.r. 1096/2016 è stato approvato il piano di alienazione degli immobili di proprietà della Regione Marche appartenenti al patrimonio disponibile in quanto non utilizzati per funzioni di istituto.

Il piano di vendita prevedeva l'avvio delle relative procedure subordinato, in molti casi, al completamento delle pratiche di regolarizzazione amministrativa e catastale dei singoli cespiti.

In conseguenza di ciò, con decreti 14/10/2016, nn. 213 e 216, è stato approvato un primo bando di vendita per n. 20 immobili, di cui, successivamente n. 7 aggiudicati; parallelamente sono state avviate e, in alcuni casi concluse, trattative private per alcuni cespiti per i quali, in considerazione del limitato valore, poteva procedersi con tale modalità, così come previsto dall'art. 4 del Regolamento regionale n. 4/2015.

Con d.g.r. 6/6/2017, n. 574 sono state fornite ulteriori indicazioni generali per l'alienazione di n. 4 complessi immobiliari. Ha fatto seguito nuovo bando d'asta per due lotti approvati con decreto 04/07/2017 n. 159 a cui è conseguita l'aggiudicazione di un lotto (campi da tennis in Comune di Sirolo).

Con d.g.r. 18/12/2017, n. 1509, è stato adottato il nuovo piano di riclassificazione di immobili appartenenti al patrimonio disponibile, con il medesimo atto all'elenco degli immobili di cui era stata già autorizzata la vendita è stato aggiunto l'ex casello idraulico in Comune di Chiaravalle.

Per tutto quanto sopra esposto appare necessario provvedere al nuovo bando d'asta in cui inserire immobili per i quali, per ragioni varie tra cui, principalmente, l'accennata necessità all'effettuazione di regolarizzazione di tipo amministrativo, avevano impedito la loro comprensione in precedenti gare di vendita. A tale proposito si tiene anche conto di alcune delle risultanze comunicate dalla posizione di funzione Edilizia, espropriazione e gestione del patrimonio, con nota del 15/01/2018 ID 12994808.

Il bando prevede anche la riproposizione di due lotti (n. 4-5) riguardanti, rispettivamente, terreni e fabbricati già contemplati in precedente asta autorizzata con i citati decreti 14/10/2016 nn.213 e 216. Tali cespiti, per i quali, peraltro, non è stata ricevuta alcuna offerta, per mero errore materiale erano stati indicati con valori invertiti; per tale motivo si ritiene necessario ripetere la procedura al fine di sanare l'errore iniziale.

Premesso quanto esposto, visto il r.r. n. 4/2015 e in particolare, art. 6, si predispose conseguente decreto di approvazione del bando d'asta per la vendita dei beni individuati. Il bando prevede fin dall'origine, in caso di mancata aggiudicazione al primo esperimento, un secondo e terzo tentativo d'asta con base di gara ribassata nella misura prevista dal più volte richiamato r.r. n. 4/2015.

Il responsabile del procedimento
(*Eugenio Poloni*)

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI

n.1 Avviso di vendita mediante asta pubblica

